

COMUNE DI SINNAI

Regolamento Commissione Pari Opportunità

Art 1 - Istituzione

1. E' istituita presso il Comune di Sinnai la Commissione per le Pari Opportunità tra donna e uomo, in attuazione dei principi di parità sanciti dagli artt. 3 e 51 della Costituzione Italiana, dall'Art. 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, dall'Art. 58, comma 3, dello Statuto Comunale e in conformità con i principi della L.R. 13/06/1989 n° 39.

2. La Commissione, da qui in avanti denominata CPO, è organo permanente e opera in attuazione delle disposizioni della L. n. 125 del 10/04/1991, del D.LGS n° 226/2003 e della Legge n. 215 del 23 novembre 2012.

3. La CPO è un organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta e ha sede nel Palazzo Comunale.

Art. 2 - Finalità

La CPO si propone le seguenti finalità:

1. garantire la parità tra uomo e donna, valorizzando le differenze;
2. promuovere l'attuazione dei principi di uguaglianza per il riequilibrio delle rappresentanze di genere in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale;
3. adottare azioni positive per valorizzare la presenza femminile nel governo della città, rimuovendo gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne;
4. promuovere, contro ogni forma di discriminazione, le Pari Opportunità nelle istituzioni e nella vita familiare e professionale, nell'educazione, nella formazione, nella cultura, nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica.

Art. 3 - Compiti

1. La CPO ha i seguenti compiti:

- a. promuove le Pari Opportunità tra uomo e donna e l'assunzione di un'ottica di genere nei processi di sviluppo locale al fine di superare gli ostacoli o le inefficienze che producono situazioni di esclusione e di discriminazione stimolando il ricorso a competenze non solo maschili, ma anche femminili;
- b. promuove e svolge attività di ricerca sulla condizione femminile nell'ambito comunale e diffonde i risultati di tali indagini anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, pubblicazioni;
- c. promuove e realizza azioni educative nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni preposte, per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze in genere, nella direzione di superare gli stereotipi sessisti nella comunicazione scritta, orale e massmediale;
- d. promuove l'adozione di un linguaggio rispettoso delle differenze nell'attività e nella programmazione del Comune e formula indicazioni per la redazione dei documenti di programmazione dell'Ente;

- e. promuove l'accesso delle donne al mercato del lavoro, favorendo occasioni di formazione e azioni di sostegno all'occupazione e all'imprenditoria femminili;
- f. sostiene la presenza delle donne nelle nomine in enti, aziende ed istituzioni di competenza comunale;
- g. promuove azioni che favoriscano la partecipazione attiva delle donne alla vita politica, sociale ed economica, e sostiene la loro presenza nelle liste relative alle competizioni elettorali a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale ed europeo;
- h. favorisce la costituzione di reti di relazione con l'associazionismo femminile a livello locale, nazionale, comunitario ed extracomunitario per rendere operante il diritto alla diversità nella comunanza di genere e per promuovere scambi di esperienze, di elaborazioni e di proposte;
- i. promuove forme di solidarietà e di sostegno alle donne oggetto di molestie, mobbing e violenza e in situazione di emarginazione e di disagio sociale;
- j. attua iniziative che consentono alle donne di poter conciliare i tempi del lavoro, della cura della famiglia, del proprio impegno culturale e sociale promuovendo, in particolare, la conoscenza della normativa in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità.

2. La CPO per il conseguimento delle sue finalità e in relazione all'attività dell'Amministrazione Comunale:

- a. riceve informazioni dei provvedimenti assunti dalla Giunta e dal Consiglio che riguardano le politiche di sostegno alle donne e le Pari Opportunità;
- b. esprime pareri sugli atti di competenza del Consiglio comunale e della Giunta di rilevante e diretto interesse per le finalità della Commissione;
- c. propone al Consiglio e alla Giunta provvedimenti e progetti finalizzati a realizzare una uguaglianza sostanziale il tra uomo e donna nel campo sociale, professionale e culturale;
- d. riceve entro trenta giorni, il parere da parte dell'organo competente, in merito alle proposte di provvedimenti e di progetti presentate;
- e. collabora con il Comitato di Ente per le Pari Opportunità al fine di superare eventuali condizioni di svantaggio del personale femminile in servizio presso il territorio comunale;
- f. previa intesa con la Conferenza dei Capigruppo o su richiesta della competente Commissione Consiliare, le proposte della CPO possono essere poste all'ordine del giorno del Consiglio comunale. In tal caso, è riconosciuto alla Presidente della CPO, o al componente delegato in ragione della materia da trattare, la facoltà di illustrare al Consiglio comunale la proposta, nonché - ove autorizzato - di replicare alle eventuali osservazioni o richieste di ulteriori illustrazioni, chiarimenti od elementi integrativi.

3. La CPO predispone:

- a. una relazione programmatica per l'anno successivo con l'indicazione della previsione di spesa;
- b. una relazione annuale sull'attività svolta, corredata del bilancio consuntivo.

Art. 4 - Rapporti di collaborazione

La CPO sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle Pari Opportunità a livello comunale o di unione di comuni, regionale, nazionale ed internazionale, in particolare:

1. con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità;
2. con la Consigliera di Parità regionale e provinciale
3. con analoghe Commissioni istituite presso i Comuni;
4. con istituti di ricerca, Università e Associazioni con competenze specifiche sui diritti delle donne, anche sulla base di apposite convenzioni con la Comunità Europea, per assicurare l'informazione e la promozione delle iniziative.

Art. 5 - Relazione e programma annuale

1. La CPO presenta, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, la relazione programmatica, corredata da osservazioni e proposte per la pianificazione delle iniziative future, e in sede di bilancio consuntivo, una relazione dettagliata sull'attività svolta.
2. Le relazioni vanno recapitate al Presidente del Consiglio Comunale che cura la trasmissione delle stesse ai Consiglieri per il necessario esame da parte del Consiglio Comunale o della Commissione Consiliare competente. Il Presidente del Consiglio convoca una volta l'anno una seduta straordinaria, aperta alla cittadinanza, sul tema dei diritti e delle Pari Opportunità, sulla base del lavoro svolto dalla CPO.
3. Previa intesa con la Conferenza dei Capigruppo e su richiesta della Giunta o della competente Commissione Consiliare, Il Presidente della Consulta o un suo delegato è tenuto a presentare al Consiglio Comunale la Relazione annuale sulla attività svolta.

Art. 6 - Composizione e durata

1. La CPO è costituita in seguito a deliberazione della Giunta Comunale, entro tre mesi dall'esecutività del presente Regolamento. La Commissione resta in carica per l'intero mandato del Sindaco e continua a svolgere la sua funzione fino all'elezione della nuova Commissione. Le commissarie possono fare due mandati.
2. La CPO è composta da 10 donne nominate dal Consiglio Comunale. Le componenti sono scelte dalla IV Commissione Consiliare, competente per le Pari Opportunità, sulla base delle candidature presentate. Le componenti, residenti nel Comune di Sinnai, devono avere riconosciute esperienze di carattere associativo, sociale, culturale, professionale, economico, politico e civile, in riferimento ai compiti della CPO. La CPO è composta da almeno:
 - a. quattro donne in rappresentanza delle associazioni o di enti o movimenti con sede legale nel Comune di Sinnai, che prevedano nel loro statuto finalità e attività in linea con l'art. 1 del presente Regolamento;
 - b. una donna in rappresentanza delle giovani generazioni (18-29 anni);
 - c. una donna in rappresentanza del sistema sanitario;
 - d. una donna in rappresentanza delle comunità straniere maggiormente rappresentative o più numerose che vivono nel territorio di Sinnai;
 - e. una donna in rappresentanza del mondo scolastico e universitario;

f. una donna in rappresentanza del mondo economico e imprenditoriale.

3. Ai fini di attivazione e primo insediamento della CPO, il Sindaco emana una comunicazione di pubblica evidenza con l'invito a presentare le proposte di candidatura. La candidatura deve essere presentata al Sindaco entro trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso pubblico corredata dal curriculum personale dal quale si evincano le esperienze, le specifiche competenze e la motivazione personale, I curricula saranno oggetto di valutazione preliminare da parte della IV Commissione Consiliare la quale definisce a maggioranza, sulla base di criteri stabiliti in sede di commissione, le candidature da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

4. Oltre le 10 componenti designate dal Consiglio, fanno parte di diritto della CPO:

a. l'Assessore della Giunta con delega alle Pari Opportunità;

b. tre consiglieri comunali, due di maggioranza e una di minoranza.

Art. 7 - Organi della Commissione: elezione, disposizione e compiti

1. La prima seduta è convocata dal Sindaco o Assessore delegato che provvede, con apposito ordine del giorno, alla formalizzazione della CPO. Si procede, quindi, all'elezione della Presidente e della Vice Presidente, con votazione a scrutinio segreto.

2. La Presidente convoca la CPO, la presiede, nomina la vice presidente e la segretaria, fissa l'ordine del giorno delle riunioni, coordina le attività, programma i lavori, cura l'attuazione delle delibere, nomina le coordinatrici dei gruppi di lavoro.

3. Le cariche rappresentative sono incompatibili con quelle di Assessore, Consigliere e di Presidente di Commissione.

Art.8 - Validità delle decisioni

1. Per la validità delle decisioni è necessaria la presenza della maggioranza delle componenti. Per le votazioni è richiesto il voto favorevole della maggioranza. La CPO si esprime con voto palese.

2. In caso di parità prevale il voto della Presidente.

Art.9 - Funzionamento della Commissione e gruppi di lavoro

1. La CPO viene convocata dalla Presidente, di norma una volta al mese. L'avviso di convocazione, inviato per via telematica, redatto con l'ordine del giorno e l'indicazione degli argomenti da trattare, deve essere spedito alle componenti almeno dieci giorni prima della riunione. Nei casi di motivata urgenza è sufficiente la convocazione tre giorni prima. La seduta della CPO è valida quando siano presenti la maggioranza delle componenti.

2. Qualora ne faccia richiesta almeno un quinto delle sue componenti, la CPO deve essere convocata entro quindici giorni.

3. Ai lavori possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo, componenti della Giunta e del Consiglio Comunale, nonché dirigenti, funzionari e consulenti del Comune, amministratori e dirigenti delle aziende.

4. La Segretaria è tenuta a redigere un verbale dettagliato, nel quale vengono riportati: giorno, ora, luogo della seduta, ordine del giorno ed elenco delle presenti, gli argomenti trattati, gli atti istruiti, gli interventi e l'oggetto e l'esito delle votazioni. I verbali sono sottoscritti dalla Presidente e dalla

Segretaria. Le componenti la CPO possono richiedere, con adeguata motivazione, che il loro intervento sia riportato per intero nel verbale.

Art. 10 - Gruppi di Lavoro - finalità e funzionamento

1. Per dotarsi di maggiore capacità operativa, per approfondimenti, elaborazione di proposte e progetti, valutazioni e studi esplorativi su specifici temi e ambiti d'azioni, la CPO istituisce appositi "Gruppi di Lavoro".
2. I Gruppi di lavoro possono avvalersi della collaborazione di esperti esterni e/o di cittadini che abbiano specifiche conoscenze in merito agli argomenti trattati.
3. Le proposte elaborate dai Gruppi di lavoro, prima di essere rese pubbliche o presentate alla Giunta o al Consiglio, devono essere approvate dalla CPO stessa.
4. Ogni Gruppo di lavoro si dota di una Coordinatrice, nominata dalla Presidente tra i membri del Gruppo.

Art. 11 - Dimissioni e decadenza

L'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive comporta l'immediata decadenza della Commissaria, di cui la Presidente dà comunicazione al Presidente del Consiglio che provvede alla sostituzione attingendo alla graduatoria.

Art. 12 - Disposizioni finanziarie

Per le spese destinate alla realizzazione delle finalità della CPO ed al suo funzionamento, il Comune provvede allo stanziamento di fondi in apposito capitolo riservato alle iniziative in materia di Pari Opportunità.

Art. 13 - Struttura

1. La CPO è supportata, per lo svolgimento dei compiti istituzionali ad essa assegnati, dagli uffici del Comune con personale specificamente assegnato all'interno del Servizio competente.
2. Alla CPO sono inoltre assegnati locali del Palazzo Comunale, adeguati alla sua attività.

Art. 14 - Norma finale

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applica quanto disposto dal Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi istituzionali.

Art. 15 - Norma transitoria

Le componenti della CPO restano in carica sino alla nomina della successiva Commissione che deve avvenire entro sessanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.